

2 – Popolazione e Famiglie

A fronte di una superficie pari all'8,5% di quella dell'Italia, la Sicilia ha una popolazione che costituisce l'8,7% del totale nazionale. La distribuzione demografica non è però omogenea. Infatti, il maggiore addensamento di popolazione si registra nelle province di Palermo, Catania e Messina, mentre nell'interno troviamo alcune zone relativamente spopolate.

Le tavole raccolte in questa sezione contengono le informazioni sulle principali caratteristiche della popolazione residente sul territorio regionale e sulla sua evoluzione attraverso l'analisi del movimento naturale e migratorio. I dati, per lo più disaggregati a livello provinciale forniscono anche indicazioni circa il grado di invecchiamento della popolazione residente e la sua distribuzione in base al sesso ed allo stato civile.

Al 31 dicembre 2002 la popolazione complessivamente residente in Sicilia ammontava a 4.972.124 unità mostrando, rispetto all'anno precedente, un aumento di 6.455 abitanti, pari ad una crescita dello 0,1%.

L'incremento di popolazione registrato nel 2002 è in parte da attribuire alle rettifiche post-censuarie, ossia al saldo tra le iscrizioni di persone residenti non rilevate nel corso del censimento e le cancellazioni di persone censite più volte o in un comune nel quale non avevano la residenza effettiva. Alle iscrizioni vanno poi aggiunti quei soggetti che chiedono di essere iscritti nuovamente in anagrafe dopo essere stati cancellati perché non trovati in seguito ad accertamenti. Alle cancellazioni vanno invece aggiunti quei soggetti che, essendo risultati irreperibili nel corso degli stessi accertamenti, sono stati cancellati. In Sicilia, sono state effettuate 16.637 iscrizioni e 3.655 cancellazioni che hanno prodotto un incremento di 12.982 residenti pari a circa il doppio dell'incremento registrato tra il 2001 ed il 2002.

In termini di bilancio demografico tra il 2001 ed il 2002, in Sicilia, il saldo naturale (differenza tra nati vivi e morti) è diminuito di 1.681 unità risultando nel 2002 pari a 5.166 unità. Rispetto alla tendenza dei siciliani ad emigrare verso le regioni del Nord e dell'Estero, il 2002, conferma l'andamento rilevato negli anni precedenti, mostrando un saldo migratorio (differenza tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche) negativo che, al netto del saldo delle rettifiche post-censuarie, produce una eccedenza degli emigrati sugli immigrati pari a 11.693 unità. A livello provinciale, nel 2002, la popolazione residente cresce quasi ovunque ad eccezione delle province di Caltanissetta, Enna e Messina. Il più alto saldo naturale si registra a Palermo (2.474 unità) mentre il più basso è quello di Messina dove i morti eccedono i nati vivi di ben 1.200 unità. Quanto ai saldi migratori è Messina la provincia in testa alla classifica dell'emigrazione (con più emigrati che immigrati nella misura di 3.093 unità) seguita da Caltanissetta ed Agrigento.

Dal punto di vista strutturale la popolazione siciliana, al 1° gennaio 2001, ha fatto registrare un indice di vecchiaia pari al 92,8% con punte, in alcuni casi, superiori al 100% come nel caso delle province di Enna, Messina e Trapani. Continua quindi, su tutto il territorio regionale, il processo di invecchiamento che ha caratterizzato la struttura della popolazione nel corso degli ultimi anni.

Nel 2001, in Sicilia, sono stati celebrati 26.049 matrimoni (-5,5%) di cui 4.636 con rito civile che, rispetto al 2000 crescono del 2% circa mentre si riduce del 6,7% il numero di matrimoni celebrati con rito religioso.

Diminuisce, nel 2001 rispetto al 2000, del 3,4% il numero di stranieri soggiornanti in Sicilia, per il 93,4% provenienti da paesi extracomunitari. Le province nelle quali si registra la maggior concentrazione di stranieri sono quelle di Palermo e Catania che assorbono rispettivamente il 27,5% ed il 23,9%. La provincia siciliana con la maggiore quota di stranieri per 10.000 abitanti è Messina dove tale rapporto risulta, nel 2001, pari a 120,7. Alla data del 31.12.2002 erano stati rilasciati 49.579 permessi di soggiorno (+3,5% rispetto alla stessa data dell'anno precedente) ed erano state presentate 17.689 domande di regolarizzazione il cui numero mostra un trend crescente rispetto agli anni precedenti come effetto dell'entrata in vigore della "legge Bossi-Fini" (legge 30 luglio 2002 n.°189).

Anche in Sicilia si rilevano gli effetti del processo di trasformazione delle strutture familiari, noto da decenni in Italia. Nel periodo 2000-2001, circa un quinto delle famiglie siciliane è composto da persone sole (21%, contro il 23,9% dell'Italia) ed è del 9,5% del totale delle famiglie la quota di quelle con più di 5 figli mentre è pari a 2,8 il numero medio di componenti familiari. Gli stessi dati riferiti al territorio nazionale fanno registrare rispettivamente valori pari al 7,1% per le famiglie con più di 5 figli e a 2,6 per il numero medio di componenti familiari. Le coppie con figli rappresentano la tipologia prevalente di nucleo familiare sul territorio regionale (65,7%) così come del resto si osserva sull'intero territorio nazionale e nell'Italia meridionale (rispettivamente 60,2% e 67,7%). I nuclei monogenitore rappresentano il 10,8% del complesso dei nuclei familiari e sono prevalentemente composti da donne (85,8%).

Glossario

AIRE: Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero gestita dal Ministero dell'Interno e aggiornata con le registrazioni sulle cancellazioni di residenze anagrafiche nei Comuni italiani. Si tratta di un adempimento burocratico che non sempre viene eseguito da coloro che espatriano oppure viene eseguito a distanza di molto tempo.

Anagrafe consolare: anagrafi gestite dal Ministero degli Esteri in cui sono riportate le registrazioni d'ufficio che avvengono nei consolati italiani e che riguardano i connazionali con cui vengono in contatto

Anagrafe della popolazione: sistema continuo di registrazione della popolazione continuamente aggiornata dalle amministrazioni comunali tramite le iscrizioni dei nati da genitori residenti, le cancellazioni per decesso e i trasferimenti di residenza.

Apolide: persona che non ha alcuna cittadinanza, perché priva di quella di origine e non in possesso di un'altra.

Cancellati: si distinguono in:

- cancellati per l'estero ossia il numero di persone cancellate per trasferimento di residenza all'estero
- cancellati per l'interno ossia il numero di persone cancellate per trasferimento di residenza da altro comune italiano.

Cittadinanza: vincolo di appartenenza ad uno stato, richiesto e documentato per il godimento dei diritti e l'assoggettamento a particolari oneri.

Condizione lavorativa: posizione dell'individuo rispetto al mercato del lavoro

Condizione non professionale: popolazione composta da :

- minori di 15 anni;
- persone in cerca di prima occupazione;
- casalinghe;
- studenti;
- ritirati dal lavoro;
- persone di 15 anni e più non in condizione professionale che non rientrano nelle voci precedenti, compresi invalidi al lavoro e coloro che stanno assolvendo gli obblighi di leva.

Condizione professionale: condizione della persona che risulta occupata o disoccupata alla ricerca di nuova occupazione

Dipendenza totale (indice di): rapporto percentuale tra le persone non autonome per ragioni demografiche (età 0-13 e oltre 64) e le persone che si presumono debbano sostenerli con la loro attività (età 14-64)

Dipendenza anziani (indice di): rapporto percentuale tra le persone di età superiore a 64 anni e le persone di età 14-64 anni

Dipendenza bambini (indice di): rapporto percentuale tra le persone di età 0-13 anni e le persone di età 14-64 anni.

Eccedenza migratoria (indice di): $(\text{Totale Iscritti} - \text{Totale Cancellati}) / (\text{Totale Iscritti} + \text{Totale Cancellati})$.

Emigrazione (quoziente di): rapporto tra numero di cancellazioni anagrafiche nell'anno e ammontare medio della popolazione residente, per mille.

Famiglia: insieme di persone coabitanti legate da vincoli di matrimonio o parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.

Fecondità totale (tasso di): Somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda (tra i 15 e i 49 anni), il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile.

Immigrazione (quoziente di): rapporto tra numero di iscrizioni anagrafiche nell'anno e ammontare medio della popolazione residente, per mille.

Iscritti: si distinguono in:

- iscritti dall'estero ossia le persone iscritte per trasferimento di residenza dall'estero
- iscritti dall'interno ossia le persone iscritte per trasferimento di residenza da altro comune italiano

Mascolinità (rapporto di): rapporto percentuale tra la popolazione maschile e quella femminile.

Mortalità (quoziente di): rapporto tra numero di decessi nell'anno e ammontare medio della popolazione residente, per mille.

Natalità (quoziente di): rapporto tra il numero di nati vivi nell'anno e ammontare medio della popolazione residente, per mille.

Nucleo: insieme di persone che formano una relazione di coppia o di tipo genitore-figlio. Una famiglia può contenere un nucleo, può essere formata da un nucleo più altri membri aggregati, da più nuclei (con o senza membri aggregati) o da nessun nucleo (persone sole, famiglie composte ad esempio da due sorelle, da un genitore con figlio separato, divorziato o vedovo, etc.).

Popolazione presente: è costituita dalle persone presenti nel comune ad una certa data ed aventi dimora abituale, nonché dalle persone presenti nel comune alla stessa data che hanno dimora abituale in altro luogo.

Popolazione residente: è costituita, in ciascun comune, dalle persone aventi la propria dimora abituale nel comune, comprese le persone che dimorano temporaneamente in altro comune o all'estero.

Rimessa: quantità di moneta che i lavoratori immigrati riescono a risparmiare ed inviare alle famiglie nei paesi di provenienza. Rappresentano un importante fattore dello sviluppo di questi paesi. Le rilevazioni ufficiali di queste quantità di moneta vengono effettuate dalla Banca d'Italia e dall'Unione Italiana Cambi. Tuttavia è stato rilevato che sempre più stranieri ricorrono, per l'invio di somme di denaro nei paesi di origine, a canali formali alternativi quali i *money transfer* (quali ad esempio Western Union o Money Gram) o altri canali informali rendendo difficile il reperimento delle informazioni circa l'ammontare di denaro che realmente transita tramite questi canali. Nel deriva una possibile sottostima del flusso di rimesse dei lavoratori stranieri presenti in Italia rilevato dalla Bilancia dei Pagamenti Italiana rispetto a quello registrato dalla Bilancia dei Pagamenti dei paesi di provenienza.

Saldo migratorio: eccedenza o deficit di iscrizioni per immigrazione dall'estero (o altro comune) rispetto alle cancellazioni per emigrazione per l'estero (o altro comune).

Saldo naturale: eccedenza o deficit di nascite rispetto ai decessi.

Saldo totale: somma del saldo naturale e del saldo migratorio

Vecchiaia (indice di): rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età compresa tra 0 e 14 anni.

Approfondimenti

Volumi

Annuario Statistico Italiano – 2002 – ISTAT

Popolazione legale – 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni - ISTAT

Previsioni della popolazione residente per sesso, età e regione dal 1.1.2001 al 1.1.2051 – ISTAT

Bilancio demografico nazionale – Anno 2002 – Comunicato del 28.10.2003 - ISTAT

Mortalità per causa nelle regioni – anni 1999-2001 – ISTAT

Dossier Statistico Immigrazione 2002/2003 – CARITAS

Compendio delle statistiche ufficiali dell'amministrazione dell'interno

Su Internet

www.censimenti.istat.it/html/pop_home.asp

14° Censimento Popolazione e abitazioni - Consultazione dati

www.demo.istat.it

Popolazione e demografia: datawarehouse

www.caritas.it

**ITALIA - Stranieri soggiornanti al 31/12/2000;
I nuovi dati statistici sugli italiani nel mondo**